



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 48 del Reg.	Oggetto: Rimodulazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. a carico di Enti locali. Circolare n. 1285 del 04.11.2015..
Data 18.11.2015	

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **DICIOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **09,40** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo	SI	
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta		SI
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro	SI					

PRESENTI	16
Assegnati	17

ASSENTI	01
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 16 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio competente, avente a oggetto: **“Rimodulazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. a carico di Enti locali. Circolare n. 1285 del 04.11.2015..”** quindi dà la parola all'Assessore al Bilancio Sergio Tempo affinché illustri i relativi contenuti della proposta di delibera.

Interviene l'Assessore Sergio Tempo il quale illustra il contenuto della circolare della Cassa Depositi e Prestiti in cui si descrivono le linee guida per conseguire la rimodulazione dei mutui, consentendo un risparmio che nello specifico del Comune di Amantea si traduce nell'immediato nella quota capitale che è pari a poco più di 260.000,00 euro, implicando quindi il solo pagamento degli interessi entro il 31 dicembre del corrente anno perché sono già maturati. Inoltre fa presente che possono essere rinegoziati i prestiti ordinari dei Comuni, compresi quelli già oggetto di precedenti negoziazioni con scadenza del piano di ammortamento successivo al 31 dicembre 2019. La rinegoziazione potrà essere da 10 anni fino 25 anni e cioè con scadenza a giugno del 2040 e le rate saranno di importo costante comprensiva della quota capitale e della quota interessi. Quindi illustra la procedura di adesione facendo presente che la rinegoziazione deve pervenire alla Cassa DD.PP. entro il 26 novembre del 2015 per poi procedere al perfezionamento del contratto, a seguito dell'istruttoria della pratica da parte della Cass. DD.PP. entro il 18 dicembre 2015. Ritiene che la politica che viene posta in essere dal Governo Monti in poi è una politica positiva che abbraccia le teorie economiche di Keynes il cui pilastro fondamentale è la preferenza per la liquidità e ritiene che un attento amministratore deve aderire a questa rinegoziazione perché è particolarmente vantaggiosa.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale rappresenta che ancora una volta l'Amministrazione comunale di maggioranza per mezzo del proprio rappresentante Assessore al Bilancio, ripete sempre le stesse cose. In particolare si propone la rimodulazione dei prestiti come un fatto positivo, dimenticando di affiancare questo episodio alla effettiva realtà delle casse comunali perché è noto a tutti il fatto che il Comune non riesce ad assolvere alle proprie obbligazioni onorando i debiti. Infatti, si registra il mancato pagamento dei canoni dovuti alla Lemezia Multiservizi, di quelli dovuti alle cooperative che si ripercuotono nel mancato pagamento dei rispettivi dipendenti, nonché il ricorso alla anticipazione di tesoreria e nuovi mutui per nascondere una realtà ormai lampante che è quella della consistente sofferenza delle casse comunali. Ricorda che la rinegoziazione può portare dei benefici ove si mantiene al stessa scadenza e si registra una riduzione del tasso di interesse. Solo in questo caso si potrebbe determinare un risparmio secco. In tutti gli altri casi la rinegoziazione serve soltanto a generale liquidità ingessando il bilancio perché si impediscono le normali spese correnti. A suo parere in un momento di estremo bisogno occorrerebbe rivolgere la massima attenzione a tutti i rinvii di spesa come per esempio le “manifestioncelle” estive o gli sbandieratori incaricati in occasione della fiera i cui costi avrebbero dovuto essere impiegati diversamente. Ritiene che se non si fa leva sulla macro voce della spesa nel senso che questa deve essere sottoposta a delle limitazioni, altrimenti si sposta il vero problema e si creano le condizioni per la maturazione del dissesto. Ribadisce pertanto che i problemi contabili del Comune non si risolvono spostando il debito ma occorre incidere sulla spesa ed eventualmente sulle maggiori entrate.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale espone un corposo intervento analitico e dettagliato che risulta scritto in un documento di cui dà lettura e di cui chiede l'allegazione al presente verbale nonché a quelli di cui ai successivi punti dell'ordine del giorno. Precisa che il contenuto del documento si pone come dichiarazione di voto.

Interviene l'Assessore Sergio Tempo il quale replica alle osservazioni esposte dalla Consigliera Menichino nel suo intervento evidenziando in particolare che il Comune di Amantea nel 2011 aveva

esaurito la propria capacità di indebitamento. Oggi invece grazie anche alle attività di rinegoziazioni che sono state poste in essere da questo Consiglio, il Comune può contrarre mutui.

La Consigliera Francesca Menechino ricorda al Segretario comunale di attendere informazioni dettagliate sui 44 mutui per i quali in questa sede si chiede la rinegoziazione. In particolare si riferisce alla data di contrazione del mutuo, la data di scadenza originaria nonché la tipologia del lavoro oggetto del mutuo stesso, ovviamente con riferimento a tutti i 44 mutui.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale espone il proprio intervento racchiuso in un documento di cui dà lettura e ne chiede l'allegazione al verbale di seduta.

Replica l'Assessore Sergio Tempo il quale ringrazia i signori consiglieri per i toni pacati con i quali sono stati esposti gli interventi dai colleghi dell'opposizione. Nel merito della discussione precisa che le due rinegoziazioni, cioè quella di maggio e quella odierna si differenziano perché sono diminuiti i tassi e perché sono stati presi in considerazione i mutui di diversa contrazione. Ricorda che la capacità di indebitamento dell'Ente si ampliata mentre alla data del 2011 risultava pressoché estinta. Ricorda ancora che nel corso della gestione commissariale è stata richiesta ed ottenuta una anticipazione pari a €8.000.000,00 di cui, ad oggi oltre € 7.000.000,00 sono stati già restituiti attraverso il trattenimento da parte del Ministero dell'Interno sui trasferimenti erariali ed attraverso Equitalia. Rammenta infatti che le Amministrazioni Tonnara, seguita da quella di Sabatino hanno ereditato una massa debitoria ingente soprattutto con il contenzioso si è cercato contattando i singoli creditori di operare le transazioni per addivenire ad una soluzione del contenzioso. Anche su questo fronte l'attuale Amministrazione è intervenuta in modo costruttivo conferendo incarico al Comandante di Polizia Municipale, che peraltro è anche avvocato, affinché curasse il contenzioso innanzi al Giudice di prime cure relativamente al contenzioso derivato da ingiunzioni al C.d.S., ottenendo risultati meritevoli e soprattutto comprimendo i relativi costi. Ancora non può prescindere dal fatto che i trasferimenti statali dal 2011 ad oggi hanno subito una forte riduzione tanto che mentre prima di quella data si ponevano in una percentuale che era pari all'80 % dell'entrate comunali, oggi la percentuale di trasferimenti erariale è pari al 20 %, con tutto quello che questo può comportare in termini di liquidità. Infine per completezza di esposizione fa presente che sono stati inviati i ruoli TARSU ed IDRICO 2010 ed ad oggi si è riscontrata una percentuale di riscossione pari al 53% per il ruolo TARSU e 56% per quello IDRICO questo significa che con il ruolo coattivo si riuscirà a realizzare una copertura che è pari ad almeno il 70 %, ferma restando la necessità di superare la lentezza con cui opera l'Ufficio predetto che, come è noto, ha subito diversi cambiamenti nell'ultimo periodo proprio a causa della complessità delle attività a cui provvede. Ricorda ancora che gli oneri di urbanizzazione hanno subito un forte ridimensionamento e questo anche a causa della particolare congiuntura economica oltre che a causa della momentanea fase di stasi nell'edilizia determinata dalla pendenza del Piano Strutturale Associato.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale chiede informazioni sul piano strutturale ed ascoltato il riscontro del'Assessore Gianluca Cannata il quale riferisce che il piano deve essere ancora valutato dai competenti organi regionali, invita il Consiglio tutto a segnalare l'urgenza per l'approvazione.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale formula i complimenti all'Assessore Sergio Tempo perché ha esposto la relazione introduttiva nonché l'analisi della problematica con dovizie di particolari e professionalità. Ricorda al Consiglio tutto che è estremamente complessa l'Amministrazione di un Comune ma con passione e sacrificio si sta cercando di realizzare gli obiettivi prefissati in tutte le direzioni. Anche con riferimento all'acqua si sta mirando a realizzare la captazione delle acque al fine di ridurre il costo affrontato dal Comune con la SORICAL. Fa presente ~~che~~ stanno realizzando i frutti sperati per esempio è di oggi la notizia del finanziamento di riqualificazione dell'ex mattatoio comunale in centro di aggregazione per l'importo di circa €600.000,00.

A questo punto la Presidente pone ai voti il punto dell'ordine del giorno di data odierna

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE EPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI n° 16
CONTRARI n° 06 (, Mazzei, Bruno, Veltri, , Salvatore Alessandro, Menichino e Ruggiero con
dichiarazione di voto allegata)
FAVOREVOLI n° 10 (Maggioranza)
ASTENUTI n° 00

A questo punto la Presidente pone ai voti l'immediata esecutività del punto dell'ordine del giorno di data odierna

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE EPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI n° 16
CONTRARI n° 06 (, Mazzei, Bruno, Veltri, , Salvatore Alessandro, Menichino e Ruggiero con
dichiarazione di voto allegata)
FAVOREVOLI n° 10 (Maggioranza)
ASTENUTI n° 00

Visto l'esito della votazione per come sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 2) **PROCEDERE** alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 3) **PORRE** in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP;
- 4) **APPROVARE** che ciascun Prestito Rinegoziato abbia la data di scadenza indicata, in relazione a ciascuno di essi, nell'Elenco Prestiti;
- 5) **APPROVARE** che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016 . secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione, fermo restando che Lente dovrà corrispondere alla CDP, alla scadenza del 31 dicembre 2015, la quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente;
- 6) **APPROVARE** i tassi di interesse applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati. con riferimento a ciascun Prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 7) **GARANTIRE** le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del TUEL;
- 8) **APPROVARE** integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, identificato con il codice 02/30.00/001.00.
- 9) **DELEGARE** per tutti i successivi adempimenti la Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Maria Luisa Mercuri.

CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rimodulazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a carico di Enti Locali - Circolare n. 1285 del 04.novembre. 2015.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
Amantea 10/11/2015

L'ASSESSORE FINANZE
(D. Sergio Tempo)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
- Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data 10/11/2015 Il Responsabile del Servizio
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
Art. 6 Regolamento Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**.....
Data 10/11/2015 Il Responsabile del Servizio
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

Intervento Capitolo/ PEG
Bilancio Corrente Esercizio -
 Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
- variaz. In aumento.....
- variaz. In diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....
Data 10/11/2015
Il Responsabile del Servizio
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

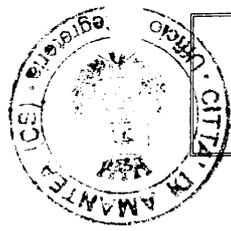
Data e ora della seduta Ordine del giorno Determinazione dell'organo deliberante

18.11.2015 PUNTO 2 SI APPROVA LA PROPOSTA
ore 9,40

Deliberazione n° 48	Presenti n° 16	Votanti N° 16	Voti Favorevoli n° 10	Voti Contrari n° 06	Astenuti n° =
------------------------	-------------------	------------------	--------------------------	------------------------	------------------

Imm. Esecutiva X	Capigruppo /	Prefettura /
---------------------	-----------------	-----------------

MARZI, ARNO, VELTRI, SALVATOREA,
PIENICINO E RUGGIERO CON DICHIARAZIONE
DI VOTO



Il Segretario Generale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 430 e comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n.190;

VISTO/I l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147bis e l'articolo 183 comma7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere espresso dall'organo di revisione economico finanziario

VISTA la Circolare della CDP1285avente ad oggetto: *"Rinegoziazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 537della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*;

VISTO l'Elenco Prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione;

VISTO lo schema di Contratto di Rinegoziazione reso disponibile dalla CDP tramite il suo sito internet;

RITENUTO

- che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e valutati i benefici economico - finanziari della stessa;
- che i prestiti oggetto di rinegoziazione sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti;
- che la stipula del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui ai Prestiti Originari. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il suddetto contratto di rinegoziazione, i termini e le condizioni di cui ai Prestiti Originari, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998 e successive modifiche e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito;
- che il contratto con la CDP ha per oggetto la rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dei Prestiti concessi dalla CDP ed indicati nell'Elenco Prestiti;

- che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti;
- che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti
- che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta:

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione e, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1 luglio 2015;

DELIBERA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP;
- 3) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia la data di scadenza indicata, in relazione a ciascuno di essi, nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione, fermo restando che Lente dovrà corrispondere alla CDP, alla scadenza del 31 dicembre 2015, la quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente;
- 5) di approvare i tassi di interesse applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del TUEL;
- 7) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, identificato con il codice 02/30.00/001.00.
- 8) Delegare per tutti i successivi adempimenti la Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

REVISORE DEI CONTI DEL

COMUNE DI AMANTEA

Il Revisore dei Conti del Comune di Amantea, nelle persona del sottoscritto Dott. Massimo CURRO',

CONSIDERATO CHE

- l'art. 239, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che l'organo di revisione, tra le proprie funzioni, svolga attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento e renda pareri in materia di ricorso all'indebitamento;

ESAMINATI

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: Rimodulazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a carico di Enti Locali – Circolare n. 1285 del 04 Novembre 2015;
- la nota tecnica ad oggetto "Rinegoziazioni Enti territoriali 2015" e la circolare nr. 1285 del 04.11.2015, con cui la Cassa Depositi e Prestiti si rende disponibile alla rinegoziazione di una parte dei propri finanziamenti già concessi all'Ente;
- la bozza del contratto di rinegoziazione con cui l'Ente richiede alla Cassa Depositi e Prestiti la rinegoziazione di taluni propri finanziamenti già in essere secondo il contenuto della nota tecnica e della circolare di cui sopra;
- la documentazione che illustra i finanziamenti oggetto di rinegoziazione da parte dell'Ente e che riporta gli effetti economici e finanziari di tali finanziamenti in ipotesi di completamento dell'operazione di rinegoziazione stessa;

VISTI



- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio bilancio competente alla deliberazione anzidetta;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del settore economico finanziario competente alla deliberazione anzidetta;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la procedura di adesione all'operazione di rinegoziazione di cui sopra impone che entro il 19.11.2015 l'Ente dovrà, tra l'altro, far pervenire alla Cassa Depositi e Prestiti l'originale della proposta contrattuale irrevocabile e la determina a contrarre e che, successivamente, la Cassa Depositi e Prestiti, verificata l'idoneità e completezza della documentazione, invierà entro il 26.11.2015 all'Ente la proposta contrattuale sottoscritta per accettazione, a valere quale perfezionamento del contratto relativo ai prestiti rinegoziati;
- dall'esame della documentazione acquisita dallo scrivente risulta: (I) che l'Ente ha individuato nr. 44 finanziamenti oggetto della richiesta di rinegoziazione in esame, (II) che per tali finanziamenti l'ipotesi di rinegoziazione prevede un termine il 31-12-2040, (III) che la sintetica comparazione degli effetti della rinegoziazione in esame, sulla base della documentazione esaminata, può essere così rappresentata:
 - a) Debito residuo come da prospetti allegati € 9.895.385,86, b) rata al 31/12/2015(ante) € 525.632,28 di cui quota capitale € 262.484,74 e quota interessi 263.147,54 c) rata semestrale al 30/06/2016 (post) € 341.013,29 ammonterà ad € 341.013,29 comprensiva sia di quota capitale che quota interessi;
- che il risparmio conseguibile in esito all'avvenuta rinegoziazione è determinato dalla complessiva riduzione dei tassi di interesse fissi, stabiliti dalla CDP sulla base delle caratteristiche di ciascun prestito pre-rinegoziazione;
- che il risparmio conseguibile alla data del 31.12.2015 risulta quantificabile in euro



262.484,74, pari all'economia generata dal minor esborso in linea capitale per tale anno e che, su tali mutui rinegoziati e per gli anni successivi la rata semestrale costante e fino al 31/12/2040 ammonterà ad € 341.013,29;

tutto ciò premesso lo scrivente

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Rimodulazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a carico di Enti Locali - Circolare n. 1285 del 04 Novembre 2015.

Il Revisore dei Conti:

○ dott. Massimo CURRO:



Amantea, li 10 Novembre 2015



NOTA DA ALLEGARE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 NOVEMBRE 2015

Amantea, 18 novembre 2015

IN QUESTO MOMENTO IN QUESTO CONSIGLIO COMUNALE STATE PER DELIBERARE IL FUTURO NOSTRO, DEI NOSTRI FIGLI E DEI NOSTRI NIPOTI CON I SEGUENTI ATTI, già decisi prima di oggi e anche prima della commissione di giorno 13:

- RIMODULAZIONE DI 44 DEBITI POSTICIPATI AL 2040 : **10 MILIONI DI EURO CHE SI FINIRANNO DI PAGARE TRA 25 ANNI .MA NON SAPPIAMO NEMMENO A COSA CI SONO SERVITI TUTTI QUESTI SOLDI.**
PER QUALI OPERE SONO STATI CONTRATTI QUESTI MUTUI? E QUESTE OPERE SONO STATE REALIZZATE? (informazioni che avreste dovuto fornirci prima e non dopo del consiglio, allego il documento con il quale la segretaria dott.ssa Mercuri si impegna a fornire questi dati che ieri non è stato possibile rintracciare);
- **RICHIESTA DI ALTRI 5 MILIONI DI LIQUIDITA' ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA RESTITUIRE IN 30 ANNI**
- **RICHIESTA DI 1.100.000 EURO: ALTRI MUTUI PER IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**
- **VARIAZIONE DI BILANCIO PER UN IMPORTO DI 1.239.453 EURO, dove sulla carta, ripeto sulla carta, si dice che è garantito il pareggio di bilancio, ora delle spese siamo sicuri, ma le entrate ci sono davvero? O è un altro artificio contabile per garantire non la regolarità dei conti ma il livello della spesa?**

La notizia in sostanza è: **altri debiti, lasciati pure in eredità.**

Mai come adesso abbiamo la netta la percezione che così non si potrà continuare per molto tempo.

Ma come è possibile che il nostro comune già fortemente indebitato per un importo di circa 21 milioni di euro continui ad indebitarsi? Questo chiediamo all'Assessore competente e a tutta la giunta i cui atti sono collegiali. E quali saranno le rate di tutti questi mutui? Come vi si farà a pagare la rata di mutuo? Attualmente ammonta a circa due milioni di euro all'anno, e continuiamo ad indebitarci.

Com'è possibile che non ci sia nessuno degli amministratori che capisca che l'unica necessità impellente è **ridurre la spesa?**

NESSUN TAGLIO MA SOLO SPESE. Anzi le spese aumentano: pensate solo ai **130 mila euro del programma estivo** (circa il doppio dell'anno scorso) che gridano vendetta davanti a tutti i lavoratori che non vengono pagati regolarmente: operai delle cooperative, dipendenti della Multiservizi spremuti fino all'osso e diversi lavoratori che gravitano attorno al Comune.



Se un padre non riesce a comprare il mangiare ai propri figli, non compra per sé un paio di scarpe firmate. Piuttosto cammina scalzo, a meno che non è un padre scellerato. E invece voi continuate a comprare sistematicamente il paio di scarpe firmate.

Ma non c'è niente da fare. Ho chiesto in commissione quali fossero stati dall'inizio della consiliatura i tagli della spesa, il sindaco mi ha parlato solo dei premi di assicurazione senza dire di quanto siano stati tagliati.

Siamo al **collasso totale**, abbiamo **debiti e contenziosi con tutti i fornitori dei servizi fondamentali: acqua, luce, gestione dei rifiuti, depurazione. Si è rischiato di non pagare i dipendenti, nel mese di ottobre, senza capire come poi siano usciti i soldi.**

Già a maggio è stata deliberata la rimodulazione di 92 mutui, per 17 dei quali il tasso invece di diminuire è aumentato con maggiori spese per l'Ente.

E' vero che nell'immediato le rate di mutuo si riducono, ma il minore esborso, secondo la norma dovrà essere destinato a spese di investimento o a riduzione di finanziamenti e non alle spese correnti. E il minore esborso, si parla di 300.000 euro circa su 136 mutui, non si poteva trovare attraverso uno studio di riduzione dei costi, in un bilancio di 41 milioni 300.000 è meno dell'1%. Mentre il debito complessivo si incrementerà notevolmente.

Il M5S a maggio ha chiesto di valutare, mutuo per mutuo, l'effettiva convenienza dell'operazione, facendo una riflessione seria e condivisa in commissione bilancio: proposta bocciata dalla maggioranza.

Non ripeterò questa richiesta ma chiedo con forza a ciascuno di voi consiglieri che vi assumete la responsabilità di questo voto di pensare anche solo un momento, prima di votare, all'alternativa, alla necessità che ci sarebbe di risparmiare diversamente riducendo i costi: pensiamo a tutti gli affidamenti esterni che fa l'ufficio Tributi (per esempio i 24.000 euro di ADA informatica), pensiamo all'alimentazione di una ventina di fotocopiatori tanti quanti ne ha tutta la provincia di Cosenza, mentre se ne potrebbero avere 2 per piano e utilizzare la formula del noleggio, pensate alle continue spese per riparazioni delle pompe di sollevamento con pessimo rendimento, ho visto continui impegni per riparazioni meccaniche dopo che è stato licenziato il meccanico, so che giace su qualche scrivania un progetto di innovazione del consumo elettrico che consentirebbe di ridurre notevolmente la spesa elettrica, pensiamo alla captazione delle acque o agli sprechi delle condotte, ed ancora all'emorragia delle spese legali ecc.. ecc..ecc...

Prima di impegnare il vostro voto pensate a tutto questo anche solo per un attimo.

E poi decidete secondo coscienza.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Amantea

Firmato

Il Consigliere Comunale

Francesca Menichino

Oggetto: Consiglio Comunale del 18.11.2015. Dichiarazione di voto allegata agli atti.

Nel corso della Commissione Consiliare in cui si è discusso dei punti all'o.d.g., ho avuto modo di spiegare come, a mio avviso, le iniziative finanziarie proposte dall'Amministrazione comunale non possono essere comprese nel loro significato politico se non valutate nel complesso delle iniziative che la stessa Amministrazione ha intrapreso da quando si è insediata.

Da allora, infatti, mentre tutti gli indicatori del bilancio proiettavano l'Ente verso un'evidente difficoltà finanziaria, non sono riuscito a intravedere iniziative convincenti che andassero nella direzione del rigore della spesa e dell'efficientamento dei servizi, a partire dalla riorganizzazione degli Uffici. L'Amministrazione sostiene di avere finalmente trovato la quadra nell'Ufficio tributi, staremo a vedere. A tal proposito rammento come le dimissioni della Responsabile del medesimo ufficio, la d.ssa Zagordo, e il fallimento del concorso per il Responsabile della Ragioneria, fallimento che ha privato e priva l'Ente della necessaria guida contabile, rappresentino il segno di una condizione in qualche misura patologica, come più volte, da consigliere comunale, ho dovuto sottolineare.

E d'altra parte, ritengo necessario elencare atti e comportamenti, cito solo i più evidenti, posti in essere da questa Amministrazione, che con chiarezza quasi profetica, a mio sentire, ci parlano della sua inadeguatezza ad affrontare una situazione finanziaria temo prossima al dissesto:

- La rinegoziazione dei prestiti adottata in Consiglio Comunale il 22 maggio scorso, che ha amplificato il debito trasferendolo ai posteri senza che, in nome del buon senso e della chiarezza, ci sia stata concessa preventivamente la possibilità di capire meglio e magari di farci un po' di conti. Rammento a tal proposito che avevamo chiesto una sospensione del provvedimento che la Legge pure consentiva.
- La proroga del servizio di tesoreria con un interesse che dallo 0,8% è passata al 4%, decisa dalla Maggioranza senza che, colpevolmente, sia stata per tempo espletata alcuna gara d'appalto come stabilito dalla Legge;
- L'irragionevole spesa impegnata per finanziare la stagione estiva, il che, aldilà dei tardivi e ancorchè apprezzabili pentimenti, se da una parte denota un preoccupante anacronismo, da parte degli Amministratori, rispetto ai tempi in cui viviamo e ripercorre territori fin troppo conosciuti, quelli cioè dello sperpero del denaro pubblico, dall'altra adombra drammaticamente la leggerezza dell'irresponsabilità nei confronti della città e della stragrande maggioranza dei cittadini attenti e responsabili, che dalla politica deve potersi attendere ben altro tenore di decisione. Si tratta, ricordiamolo, di risorse sottratte a noi tutti, e magari a coloro che dal Comune aspettano trepidanti qualche risposta. Penso ai lavoratori delle Cooperative, agli operatori della Multiservizi, agli impiegati del servizio di riscossione di alcuni tributi, e non soltanto a loro.
- Il plateale errore della TARI e le indeterminatezze della TASI, ricordate? Fonte di disagi per cittadini e danni economici per l'Ente.

Ho citato solo i casi più evidenti, tra quelli di cui sono a conoscenza, di mala amministrazione finanziaria ed economica, che hanno ingenerato, e nella migliore delle ipotesi hanno accentuato, una pletora di problemi e di insolvenze, ritengo, di difficilissima soluzione.

E in tutto questo, nessuno ha avuto il buon senso, o il coraggio, o il pudore, di dimettersi, tranne il Consigliere Alessandro Salvatore. Di prendere cioè le distanze da un'Amministrazione alla quale, pur volendo, non è stato possibile provare a tendere la mano senza rischiare di lasciarci il braccio. Un'Amministrazione, e una Maggioranza, che non ha esitato a certificare e a votare bilanci e situazioni contabili a mio parere non rispondenti alla realtà, giustificando talora una capacità di spesa decisamente superiore a quella effettiva.

Ed ora, ecco quali punti ci propone la Giunta comunale:

- 1) Variazione di bilancio in aumento per 1.200.000 Euro; *ed oltre.*
- 2) Rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per complessivi 10 milioni di Euro da spalmare fino al 2040;
- 3) La richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di una ulteriore anticipazione di 5 milioni di Euro da restituire in 30 anni.

Di fronte a tutto questo, spero comprendiate, il mio voto non può che essere di totale dissenso.

Cordialmente
Sergio Ruggiero



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 12.02.2016 con n° 48 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 12.1.2016



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 12.1.2016 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE